

**32° Congresso mondiale della FISM  
24-28 maggio 2009  
Goteborg, Svezia**

**RISOLUZIONE 7**

**INTRODURRE NEI CODICI IL REATO DI OMICIDIO INDUSTRIALE**

Il XXXIIimo Congresso mondiale della Federazione Internazionale dei Sindacati Metalmeccanici (FISM), riunito a Goteborg, Svezia, il 24 - 28 maggio 2009,

**PREMESSO CHE:**

1. La vita e la salute sono diritti umani incardinati nella Dichiarazione universale dei diritti umani. Per noi lavoratori l'unico mezzo di sostentamento è la nostra forza lavoro fisica e intellettuale, e il nostro stato di salute è la nostra unica risorsa, il nostro unico capitale.
2. Secondo le stime dell'ILO ogni anno due milioni di persone muoiono in seguito a malattie professionali e infortuni sul lavoro, mentre circa 160 milioni di persone sono affette da malattie ricollegabili al lavoro, e ogni anno si verificano 270 milioni di infortuni sul lavoro, siano essi mortali o meno; questi infortuni e malattie professionali sono causa di sofferenze incalcolabili per i lavoratori e le loro famiglie.
3. Secondo le stime dell'ILO, da un punto di vista economico il costo degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali equivale al quattro per cento l'anno del PIL mondiale.
4. La salute e la sicurezza sul lavoro sono tutelate da numerose norme internazionali dell'ILO: le Convenzioni 115, 120, 139, 148, 152, 155, 161, 162, 170, 176, 184 e 187.
5. Molti datori di lavoro, con la complicità di alcuni governi, promuovono programmi sulla salute e la sicurezza fondati sulla dottrina dei "comportamenti a rischio". Invece noi lavoratori non siamo i responsabili degli infortuni sul lavoro, ne siamo le vittime. È responsabilità dei datori di lavoro, in quanto proprietari dei mezzi di produzione, fornire un ambiente di lavoro adeguato e condizioni di lavoro corrette. In caso contrario, e laddove si verifichi un incidente mortale causato dalla loro negligenza o mancato rispetto delle

suddette condizioni ambientali e di lavoro, essi commettono un omicidio industriale.

6. Molti governi concedono l'impunità ai datori di lavoro direttamente responsabili degli infortuni mortali e dell'alta incidenza di infortuni in impianti produttivi in cui lavorano migliaia di lavoratori.

#### **IL CONGRESSO DELIBERA CHE:**

7. Tutti gli affiliati FISM richiederanno al governo del proprio paese di introdurre nei codici la fattispecie di reato di omicidio industriale, applicabile ai proprietari dei mezzi di produzione che mettano in atto comportamenti di omissione o negligenza per effetto dei quali si verificano infortuni e malattie professionali. La FISM coordinerà il sostegno a queste iniziative tramite programmi e progetti finalizzati ad ottenere l'applicazione della presente risoluzione.
8. La FISM e i suoi affiliati terranno un registro statistico dei casi di malattia professionale e infortunio sul lavoro, sia mortali che non mortali.
9. Gli affiliati FISM, unitamente all'ILO, alle Federazioni sindacali globali (le GUF) e alla Confederazione Sindacale Internazionale (ITUC) esigeranno che i governi ratifichino e applichino le norme internazionali sul lavoro, sia quelle a carattere generale che in particolare quelle in materia di salute e sicurezza.

Goteborg, Svezia, ...maggio 2009